

INTESA
TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
per

la progettazione, a partire dall'anno formativo 2004/2005, e la realizzazione, a partire dall'anno formativo 2005/2006, di una offerta formativa sperimentale su base territoriale di istruzione e formazione professionale (Progetto "**Campus dell'istruzione e formazione professionale**"), nonché di percorsi IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore) per l'Automazione industriale (A.I.) e le Tecnologie d'informazione e comunicazione (T.I.C.)
con la collaborazione del Polo Qualità della Scuola di Milano (PQS),
di Assolombarda e dell'Associazione Industriali Monza e Brianza

VISTI

- ❑ la legge 17 maggio 1999 n.144, articolo 69, che ha istituito i percorsi sperimentali della Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- ❑ la legge costituzionale n.3/2001, di revisione del Titolo V della Costituzione;
- ❑ la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale;
- ❑ la legge delega del 14 febbraio 2003, n.30, in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- ❑ il Patto per l'Italia del 5 luglio 2002, che considera l'IFTS come strumento valido per favorire l'occupabilità e corrispondere alle richieste espresse dal mondo del lavoro;
- ❑ il DPEF 2004-2006, che considera tra gli ambiti prioritari di intervento il rafforzamento della formazione superiore, con particolare riguardo al potenziamento dei percorsi IFTS;
- ❑ gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata in data 1° agosto e 19 novembre 2002, con i quali sono state individuate le prime 37 figure professionali dei percorsi dell'IFTS, relativi alle competenze di base e trasversali ed agli standard delle competenze tecnico professionali, ed in data 23 novembre 2004 in riferimento alla programmazione dei percorsi di IFTS per il triennio 2004/2006 e delle relative misure di sistema;
- ❑ l'accordo interconfederale del 19 giugno 2003 per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività del sistema economico nazionale;
- ❑ l'art. 2 della legge 53/2003, che prevede lo sviluppo di un sistema liceale e di un sistema dell'istruzione e formazione professionale di pari dignità;
 - ❑ il protocollo d'intesa sottoscritto il 3 giugno 2002 tra Regione Lombardia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS);
 - ❑ il protocollo d'intesa sottoscritto il 25 settembre 2003 tra Regione Lombardia, MIUR e MPLS ai sensi di quanto previsto dal predetto quadro del 19 giugno al punto 6;
 - ❑ l'Accordo Territoriale sottoscritto il 12 dicembre 2003 tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
 - ❑ la legge 23 dicembre 1996, n.662, art.2, comma 203, lettera b);
 - ❑ la nota prot. n.5530 del 19 aprile 2004 dell'Ufficio Scolastico Regionale e la nota prot.E1.2004.0140199/P del 03.11.2004 della Direzione Generale Formazione Istruzione Lavoro della Regione Lombardia relative all'utilizzo delle economie dei corsi IFTS degli anni precedenti;
 - ❑ l'Accordo del 25 novembre 2004, in sede di Conferenza Unificata, per la programmazione dei percorsi di IFTS per il triennio 2004-2006, ed in particolare le "linee guida" ad esso allegate;

CONSIDERATO

che il predetto protocollo d'intesa del 25 settembre 2003 tra Regione Lombardia, MIUR e MPLS prevede che vengano istituiti corsi "almeno triennali" di istruzione/formazione, all'interno di un percorso formativo che preveda anche il conseguimento di qualifiche post-secondarie;

TENUTO CONTO

- ❑ che i risultati delle più recenti ricerche comunitarie sui rapporti tra istruzione e formazione professionale (VET) e istruzione superiore (*Higher Education*), indicano la necessità di promuovere, a livello terziario, nuovi modelli fondati su una più stretta relazione tra istituzioni formative e mondo del lavoro per raggiungere entro il 2010 gli obiettivi fissati per l'Unione Europea dal Consiglio di Lisbona del 2000 per lo sviluppo di una economia dinamica fondata sulla conoscenza;

- ❑ che il processo di Bruges - Copenaghen ha sancito il ruolo chiave dell'educazione e della formazione professionale per l'incremento della cooperazione a livello comunitario e in funzione della creazione della società europea;
- ❑ che nel territorio della Regione Lombardia si sono avviate esperienze significative tendenti a rispondere alle domanda di qualificazione tecnica e professionale manifestate dalle aziende lombarde con particolare riferimento al settore dell'automazione industriale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

VALUTATA

- ❑ l'opportunità di identificare, in aree territoriali specifiche, degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, dei Centri di formazione professionale e delle Istituzioni universitarie, interessati alla sperimentazione di percorsi di istruzione e formazione professionale che prevedano diversi livelli di qualifica e di diploma, fino all'istruzione e formazione tecnica superiore;
- ❑ la necessità di intervenire nell'ambito dell'IFTS per la promozione di **"poli di eccellenza"** con il coinvolgimento di una rappresentanza dei predetti soggetti che, nella loro autonomia, collaborino stabilmente e con un impegno pluriennale alla realizzazione degli interventi, in un quadro che assicuri nel contempo il raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale ai livelli triennale, quadriennale e quinquennale;

SI IMPEGNANO A

- a) definire le linee di un **piano triennale (2004/05-2006/07)** per sviluppare e rendere stabile il collegamento tra istruzione, formazione, lavoro, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico, al fine di accrescere le competenze delle persone e promuovere lo sviluppo del territorio, con particolare riferimento agli obiettivi contenuti nell'Accordo interconfederale del 19 giugno 2003 citato in premessa;
- b) raccordare tale piano con le azioni in corso per la costruzione di un sistema dell'istruzione e formazione professionale di dignità pari al sistema dei licei, come quello previsto dal protocollo d'intesa del 25 settembre 2003 citato in premessa;

CONVENGONO DI

- 1) sviluppare, **a decorrere dal 2004/05, un programma triennale** da attuarsi mediante progetti pilota per sostenere la nascita di "reti di innovazione", promosse da istituzioni scolastiche e formative in collaborazione con associazioni di imprese, favorendone il collegamento "a rete" con Università e Centri di ricerca pubblici e privati;
- 2) assumere a riferimento i settori produttivi che rispondano alle esigenze e alle vocazioni dello sviluppo locale, individuando a tal fine, per la presenza di esperienze e risorse adeguate, l'area di **Monza – Sesto S.G. per il settore meccanico/automazione industriale** e l'area di **Milano per il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**;
- 3) avviare sotto la comune responsabilità un **progetto** denominato **"Campus dell'istruzione e formazione professionale"** (di seguito denominato *Campus*), in cui l'offerta formativa si dispieghi ai diversi livelli di qualifica in tutte le sue potenzialità.

La Regione Lombardia e l'USR intendono così sperimentare un modello di organizzazione e gestione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale pienamente rispondente al disegno della riforma della scuola (L. 53/03 e successivi decreti attuativi) ed ai principi che informano le scelte politiche e amministrative regionali in materia di servizi alla cittadinanza, di formazione delle persone, di sviluppo economico e sociale del territorio.

CONVENGONO ALTRESI' SU QUANTO SEGUE

- 1)** La **responsabilità di conduzione del progetto Campus** è congiuntamente dell'USR e della DG "Formazione, Istruzione, Lavoro" della Regione Lombardia, la quale si avvale della propria Struttura Innovazione del Sistema di istruzione e formazione e dei collaboratori interni ed esterni da essa allo scopo individuati.
- 2)** La responsabilità progettuale è del **Gruppo di Lavoro** di cui al seguente punto 4, che sarà istituito con decreto della DG FIL.
- 3)** L'**articolazione del progetto Campus** intende conseguire i seguenti obiettivi generali:
 - A. valorizzare il sistema dell'istruzione e della formazione professionale permettendo ai giovani che lo scelgono di acquisire le competenze necessarie per usufruire delle stesse opportunità di inserimento

professionale e sociale offerte dai percorsi formativi liceali (in particolare, offrendo la possibilità di iscriversi all'Esame di Stato per l'accesso all'Università al termine del quinto anno);

- B. sviluppare organicamente l'*iter* dell'istruzione e formazione professionale, prevedendo la possibilità per i giovani di completare la preparazione attraverso percorsi di formazione superiore non universitaria stabili e strutturati, rispondenti alle principali esigenze di innovazione e sviluppo del sistema produttivo lombardo;
- C. riconciliare la domanda di professionalità delle Imprese con il bisogno di conoscenza e cultura dei giovani, attraverso un'offerta formativa finalizzata allo sviluppo di competenze forti, orientate al fare ma anche a formare, attraverso la valorizzazione del sapere, delle persone capaci di un reale esercizio di libertà e autonomia;
- D. promuovere la partecipazione e l'iniziativa di tutti i soggetti sociali (famiglie, scuole e agenzie formative, parti sociali, associazioni, imprese, autonomie locali) all'interno del sistema, allo scopo di articolare e arricchire l'offerta formativa, secondo il principio della sussidiarietà, garantito da un modello di funzionamento ben strutturato e governato;
- E. definire i criteri, le metodologie e gli strumenti operativi per l'esercizio della *governance* regionale, valorizzando le migliori esperienze già realizzate (anche e in particolare in Lombardia) in termini di analisi della domanda professionale, di definizione, programmazione e controllo dell'offerta formativa, di valutazione degli apprendimenti e riconoscimento dei crediti formativi, di classificazione e certificazione delle competenze;
- F. garantire e facilitare, attraverso un sistema riconosciuto di attestazione dei crediti formativi, le scelte e i passaggi tra i diversi profili;
- G. identificare e sviluppare, fin dalla fase di avvio, modalità di raccordo progettuale e operativo con la realizzazione degli interventi di IFTS da un lato e con la sperimentazione del percorso almeno triennale dall'altro, utilizzando in tal modo le potenzialità già insite nelle più avanzate esperienze di innovazione e riforma attualmente presenti nel sistema. In particolare, sviluppare la collaborazione con i soggetti attuatori dei progetti IFTS, allo scopo di meglio identificare i profili professionali di riferimento e le competenze da sviluppare, progettare l'impianto formativo e le soluzioni didattiche più significative, sviluppare le modalità di raccordo con i percorsi precedenti dell'istruzione e della formazione professionale. Inoltre, identificare e promuovere le modalità con cui i percorsi triennali avviati dalla sperimentazione della riforma possono essere impostati per raccordarsi – definendo obiettivi operativi e caratteristiche del 4° e 5° anno – con il segmento della formazione tecnica e professionale superiore.

4) La **responsabilità dell'attuazione** delle azioni del progetto *Campus* (che si allega e che fa parte integrante della presente Intesa) è affidata ad un *Gruppo di Lavoro* composto da:

- due esperti designati dalla Regione Lombardia, scelti dal Direttore Generale alla Formazione, Istruzione e Lavoro;
- due esperti designati dall'Ufficio Scolastico Regionale, designati dal Direttore Generale del MIUR per la Lombardia;
- due esperti designati dai dirigenti scolastici delle scuole e i direttori dei CFP impegnati nel progetto
- un esperto designato da Assolombarda
- un esperto designato dall'Associazione Industriali Monza e Brianza
- un esperto designato dal PoloQualità

Il GdL sarà coordinato da un funzionario della Regione Lombardia ed uno dell'USR.

5) Il progetto si svolge essenzialmente nelle seguenti **fasi**:

- a) Ricognizione delle prestazioni richieste dalla filiera prescelta definizione delle figure professionali e ricostruzione delle competenze–obiettivo per la formazione di base e superiore.
- b) Selezione e delineazione dei percorsi formativi e progettazione delle modalità di personalizzazione dei percorsi e delle necessarie azioni di orientamento degli allievi.
- c) Progettazione generale e di dettaglio della sperimentazione dei percorsi formativi e dell'impianto e gestione del *Campus*.
- d) Sperimentazione, monitoraggio e valutazione.
- e) Modellizzazione e diffusione dell'esperienza.

6) Le **risorse finanziarie** occorrenti alla progettazione e alla realizzazione delle attività di cui sopra sono stimati in:

- a.** € 65.000,00 per le attività di cui alle lettere a) e b) del punto precedente, per intero, e del punto c), solo per la predisposizione della progettazione generale;

- b.** € 600.000,00 per il completamento delle attività di cui alla lettera c) e per le attività di cui alle lettere d) ed e) del punto precedente.

Tali risorse derivano dalle economie conseguenti alla mancata o parziale attuazione dei corsi IFTS finanziati con i bandi degli anni precedenti (fondi CIPE e L.440/97).

Il segmento di attività relative ai percorsi sperimentali triennali di cui alle lettere c) e d) del punto precedente, sarà finanziato con le risorse ordinarie già previste per i percorsi sperimentali di istruzione (a carico dell'USR) e per i percorsi di Formazione Professionale (a carico di RL).

Ad eventuali altre necessità, che si manifestassero per la realizzazione e l'implementazione del progetto, si farà fronte con fondi provenienti da ulteriori risorse relative ai corsi IFTS ex L.440/97.

- 7)** Il presente protocollo prende avvio con la **realizzazione delle fasi** del progetto *Campus*, di cui alle **lettere a), b) e c)** del precedente **punto 5**, che devono essere portate a **termine entro il mese di giugno del 2005**.
- 8)** La presente Intesa si intende valida per il triennio formativo 2004/2005 – 2006/2007, fatta salva la facoltà di recesso che ciascuna amministrazione può motivatamente esercitare.

Letto approvato e sottoscritto
Milano, lì 11 gennaio 2005

per la Regione Lombardia

Renzo Ruffini - Direttore Generale alla Formazione, Istruzione e Lavoro

per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Mario Giacomo Dutto - Direttore Generale MIUR per la Regione Lombardia

Allegato tecnico al PROTOCOLLO D'INTESA tra REGIONE LOMBARDIA e UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA la progettazione, a partire dall'anno formativo 2004/2005, e la realizzazione, a partire dall'anno formativo 2005/2006, di una offerta formativa sperimentale su base territoriale di istruzione e formazione professionale (Progetto "Campus dell'istruzione e formazione professionale"), nonché di percorsi IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore) per l'Automazione industriale (A.I.) e le Tecnologie d'informazione e comunicazione (T.I.C.).

Per l'attuazione del protocollo, si concorda di individuare quali soggetti formativi per

- 1** il **settore della Meccanica e Automazione Industriale** gli Istituti Scolastici IPSIA di Monza (capofila) e ITIS "Spinelli" di Sesto San Giovanni, i CFP "Pertini" di Seregno e Salesiani CNOS-FAP di Sesto S.Giovanni, il Politecnico di Milano;
- 2** il **settore dell'Information e Communication Technologies** gli istituti scolastici ITIS "E.Conti" (capofila), ITIS "Feltrinelli", l'Istituto Bachelet di Abbiategrasso; i CFP Consorzio Scuola-Lavoro Milano s.c.a.r.l., EMIT- Feltrinelli e la Fondazione Clerici; il Politecnico di Milano.

Le predette istituzioni capofila avvieranno le opportune collaborazioni con le Aziende che saranno indicate dalle Associazioni Industriali competenti.